



STUDIO TECNICO

DI INGEGNERIA ED URBANISTICA

BRESCIA ING. GENNARO

Via stazione n° 26 – 71022 Ascoli Satriano (FG)

Via Antonio Gramsci n° 39 – 71100 Foggia

tel. 347.59.18.151 – fax 0881/882146 – e-mail: rinbrescia@libero.it

Interventi di recupero e riqualificazione Edifici Scolastici Regionali – Delibera CIPE n°79/2012. Lavori di ripristino funzionale, adeguamento alle norme vigenti e di finitura interna/esterna Scuola d'Infanzia, Vico II Fontanelle, Comune di Deliceto (FG).

PROGETTO ESECUTIVO

OGGETTO:

Relazione tecnica sulle barriere architettoniche

(L.13/8 - D.M. del 14/6/1989 n°236)

Il Progettista

- Gennaro Brescia -

Ascoli Satriano

febbraio 2018

Visti ed approvazioni:

Il RUP

ing. Salvatore PIZZI

RELAZIONE TECNICA

(L.13/89, D.M. del 14/6/1989 n°236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici scolastici - Legge 13/89)

La progettazione per l'esecuzione dei lavori di messa in sicurezza e di adeguamento della scuola d'Infanzia, sita al Vico II Fontanelle del Comune di Deliceto (FG), è stata improntata sul rispetto delle normative vigenti riguardo la completa accessibilità e visitabilità da parte dei portatori di handicap. A tal proposito, si è fatto riferimento ai dettami della Legge 13/89, del D.M. 236/89 e quanto stabilito dalle Norme specifiche per l'edilizia scolastica.

Accessi

L'accessibilità rappresenta il grado più alto di fruizione dello spazio costruito ed indica la possibilità da parte di persone con ridotte capacità motorie o sensoriali di accedere alla struttura scolastica, di raggiungere tutti gli ambienti e di utilizzare gli spazi in condizione di autonomia e in sicurezza. Viene così individuata la condizione ottimale, l'obiettivo da raggiungere affinché la persona disabile sia in grado di esprimere liberamente le proprie capacità senza dover dipendere da alcuno.

Con il termine di "visitabilità" si vuole indicare un più ridotto grado di fruibilità dello spazio, che garantisce l'accessibilità ad alcune parti della struttura più specifiche. Come indica il termine stesso si pensa di garantire la possibilità, anche per la persona disabile di visitare e utilizzare il plesso scolastico.

E' in questa logica che la normativa prevede che "ogni ambiente o unità spaziale debba essere visitabile". In definitiva il criterio della visitabilità si ritiene soddisfatto se una persona in carrozzina può giungere ed accedere nelle varie zone ed a poter utilizzare i servizi igienici; riguardo a quest'ultimo il criterio, è soddisfatto qualora sia consentito alla persona disabile in carrozzina di giungere in prossimità del W.C. e del lavandino.

Dopo aver chiarito i termini ed i criteri fondamentali per una corretta progettazione si vogliono descrivere quali sono state le soluzioni tecniche e progettuali per il soddisfacimento del criterio di "adattabilità"

La struttura sarà resa visitabile ed utilizzabile ai sensi dell'art. 3.4 del D.M. 236/89 e dell'edilizia scolastica.

Per agevolare l'accesso all'interno della struttura scolastica sono state previste la posa in opera di porte esterne, di alluminio trattato, con vetri trasparenti allo scopo di consentire la libera visuale fra interno ed esterno.

La luce netta di apertura delle porte sarà superiore a quella minima prevista per legge.

Le soglie saranno arrotondate e realizzate con materiale atto ad assicurare l'immediata percezione.

Porte

Al fine di rendere agevole l'uso delle porte, queste saranno di facile manovrabilità anche da parte di persone a ridotte o impedito capacità fisiche.

Le porte delle aule e del bagno per disabili hanno una luce netta minima di 0,90 mt.

I materiali con cui saranno realizzate le porte e gli stipiti saranno resistenti all'urto ed all'usura, per le parti comprese entro un'altezza di mt. 0,40 dal pavimento.

Le maniglie, al fine di garantire una facile manovra, sono state previste del tipo antipanico e poste ad un'altezza massima di 0,90 mt.

Locale igienico per disabili

Per quanto concerne la visitabilità il servizio igienico s'intende accessibile, ai sensi dell'art. 8.1., in quanto è consentito almeno il raggiungimento di una tazza w.c. e di un lavabo da parte di persona su sedia a ruote; lo stesso apparecchio sanitario s'intende raggiungibile nel senso che sussiste la possibilità di arrivare sino alla diretta prossimità di esso, anche senza l'accostamento laterale per la tazza w.c. e frontale per il lavabo.

Per consentire l'utilizzazione del locale igienico, da parte di persone a ridotte o impedite capacità motorie, detto locale sarà dotato di attrezzature idonee per garantire un'agevole fruizione di tale ambiente.

La porta d'accesso avrà una luce netta minima di 0,90 mt. con apertura a scomparsa.

Esso sarà attrezzato con una tazza e accessori, lavabo, specchio, corrimani orizzontali e verticali, campanello elettrico di segnalazione. La posizione della tazza wc garantirà uno spazio adeguato per l'avvicinamento e la rotazione di una sedia a rotelle. Tale distanza, inoltre, consentirà a chi usa il wc un'agevole appiglio ai corrimani posti sulla parete. Il bidet sarà posto ad una distanza minima mt. 0,40 dalla parete laterale destra.

La distanza fra il bordo anteriore della tazza wc e la parete posteriore sarà maggiore di mt. 0,80.

L'altezza del piano superiore della tazza è prevista a m. 0,50 dal pavimento.

Gli accessori (comando per il lavaggio idraulico della tazza wc, porta carta igienica) saranno posizionati in modo da rendere l'uso agevole ed immediato.

Il piano superiore del lavabo è previsto ad un'altezza di mt. 0,80 dal pavimento e sarà del tipo a mensola, in maniera da consentire un adeguato avvicinamento con sedia a rotelle.

Le tubazioni di adduzione e di scarico saranno sotto traccia in modo da evitare ogni possibile ingombro sotto il lavabo. La rubinetteria sarà con il comando a leva.

Tale locale igienico sarà provvisto di corrimano orizzontale continuo fissato lungo l'intero perimetro del locale, ad eccezione dello spazio interessato dal lavabo e dalla porta, ad un'altezza di mt. 0,80 dal pavimento ed una distanza di cm. 5 dalla parete.

Il corrimano è previsto in tubo di acciaio da un pollice, rivestito e verniciato con materiale plastico antiusura.

Il campanello elettrico sarà del tipo a cordone, posto in prossimità della tazza wc, con suoneria ubicata nell'area di accoglienza e ricreativa al fine di consentire l'immediata percezione della eventuale richiesta di assistenza.

Uscite di sicurezza

Nella sala mensa, utilizzata per la sola consumazione dei pasti, e nell'aula di formazione saranno realizzate le uscite di sicurezza che immetteranno direttamente all'esterno della struttura in luogo sicuro.

Le porte, larghe 220 cm. e alte 250 cm., saranno dotate di sistema per l'apertura a semplice spinta nel senso del deflusso e di segnali indicativi, posti ad un'altezza

tra i 100 e 180 cm., per consentire a adulti e bambini di identificare la loro presenza.

Porte

Al fine di rendere agevole l'uso delle porte, queste saranno di facile manovrabilità anche da parte di persone a ridotte o impedito capacità fisiche.

Le porte, comprese quelle dei gabinetti, avranno una luce netta minima di m 0,90 .

I materiali con cui verranno realizzate le porte e gli stipiti saranno resistenti all'urto ed all'usura, per le parti comprese entro un'altezza di m 0,40 dal pavimento.

Non vi saranno porte interne interamente realizzate con materiali trasparenti. Quelle d'ingresso presentano accorgimenti atti ad assicurare l'immediata percezione.

Sono stati evitati nella progettazione spigoli, riporti, cornici sporgenti e quanto altro possa arrecare possibile danno in caso di urto.

Le maniglie saranno posizionate ad un'altezza massima di m 0,90.

Pavimenti

I pavimenti saranno antisdrucciolevoli e, pertanto, sono stati previsti con materiali idonei.

Al fine di evitare possibili incidenti saranno evitate variazioni anche minime di livello, quali ad esempio quelle dovute a zerbini non incassati, guide in risalto, ecc.

Nei percorsi aventi caratteristiche di continuità, la qualità dei materiali impiegati per i pavimenti sarà omogenea ciò al fine di evitare possibili ostacoli al moto, dovuti a disuguaglianza di comportamento dei pavimenti stessi.

Sarà assicurata, nel contempo, la perfetta planarità del pavimento, scegliendo materiali che non diano luogo a ritiri, gibbosità, scheggiature, sconnessioni o fessurazioni.

Infissi esterni

Le porte, le finestre e le porte finestre saranno definite in modo tale da essere utilizzabili anche da persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali. I relativi meccanismi di apertura e chiusura saranno facilmente manovrabili e percepibili.

L'altezza delle maniglie e del dispositivo di comando sarà comunque compresa tra 1.00 e 1.50 m.

Nelle finestre lo spigolo vivo della traversa inferiore dell'anta apribile è sagomato o protetto per non causare infortuni.

Terminali degli impianti

L'impianto elettrico avrà gli interruttori ad un'altezza compresa fra 75 e 140 cm., le prese ad un'altezza compresa fra 60 e 110 cm .

I comandi della caldaia di riscaldamento saranno posti ad un'altezza di 140 cm.

Il campanello è previsto ad un'altezza compresa fra 60 e 140 cm.

Il pulsante più alto della botoniera del citofono ad un'altezza di 120 cm.